

Approfondimenti

Publicata la proposta di revisione del regolamento per i prodotti da costruzione CPR

Lo scorso mercoledì 30 marzo la Commissione europea ha pubblicato la proposta di revisione del Regolamento per i Prodotti da Costruzione CPR- "REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL laying down harmonised conditions for the marketing of construction products, amending Regulation (EU) 2019/1020 and repealing Regulation (EU) 305/2011".

Gli obiettivi principali della revisione sono stati finalizzati essenzialmente a:

- realizzare un **mercato unico** e funzionante dei prodotti da costruzione;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi della **transizione verde e digitale** attraverso un'economia competitiva attenta all'uso efficiente delle risorse.

Tra le diverse opzioni di revisione previste nella fase di consultazione, è stata scelta quella che ha coniugato la garanzia della libera circolazione dei prodotti da costruzione all'interno del

mercato unico con le ambizioni derivanti dal piano d'azione del Green Deal europeo e dell'economia circolare.

Le principali modifiche rispetto alla versione in vigore del CPR sono:

- definizione più chiara dell'ambito di applicazione con l'**inclusione dei**

prodotti da costruzione

"riutilizzati" e stampati in 3D,

nonché di manufatti quali piccoli edifici unifamiliari prefabbricati (con superficie minore di 180 m² o di 100 m² su due piani); essendo questi ultimi anche lavori di ingegneria civile ogni stato membro avrà comunque la possibilità di rinunciare all'applicazione di tale principio di regolamentazione circa le "small prefabricated one-family houses"

- si assegna alla Commissione europea il potere di adottare atti, al fine di poter ottimizzare il processo di standardizzazione delle norme armonizzate e consentirne la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, recuperando ritardi nel processo di innovazione e di aggiornamento tecnico;

- introduzione dei **requisiti ambientali**, funzionali e di sicurezza per i prodotti da costruzione in linea con i principi del Green New deal e dell'Economia circolare;

- istituire meccanismi più semplici con cui raccogliere informazioni per uno scambio proattivo sulle esigenze dei singoli o degli Stati membri, con l'obiettivo di rafforzare il mercato unico;

- introdurre un nuovo obbligo per i fabbricanti di fornire una nuova **"dichiarazione di conformità"**

(conformità ai requisiti del prodotto) complementare ad una dichiarazione di prestazione con la possibilità di fornire entrambi i documenti per via elettronica;

- fornire un elenco di **requisiti generali di sostenibilità** (da definire ulteriormente per famiglie di prodotti

all'interno delle rispettive specifiche tecniche applicabili);

- introduzione e miglioramento delle disposizioni in materia di semplificazione ed esenzione per le microimprese;
- rafforzare i poteri esecutivi delle autorità di vigilanza del mercato;
- estendere il ruolo dei punti di contatto (dei paesi membri) per i prodotti da costruzione a supporto degli operatori economici;
- istituire un nuovo sistema della Commissione che consenta a qualsiasi persona fisica o giuridica di condividere reclami o segnalazioni relative a possibili violazioni del regolamento;
- allineamento al regolamento sulla **progettazione ecocompatibile** per i prodotti sostenibili, sulla sostenibilità climatica e ambientale e sul passaporto digitale dei prodotti.

Maggiori approfondimenti [a questo link](#).

Seguiranno nelle prossime settimane informazioni più dettagliate.

